



*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare*



*Parco Nazionale dell'Arcipelago di La
Maddalena*

BOZZA PROTOCOLLO DI INTESA

per l'adesione all'iniziativa denominata
Geoportale Nazionale - Infrastruttura Dati Nazionali

Tra

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, (di seguito denominato "MATTM"), con sede in via Cristoforo Colombo 44 00147 Roma (C.F. 97222279585), rappresentato nella persona del Dott. Renato Grimaldi in qualità di Direttore Generale della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche

e

Il Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, (di seguito denominato "PN") con sede in via Giulio Cesare, 7 - 07024 La Maddalena (OT), (C.F. 91019760908) rappresentato nella persona del dott. Giuseppe Bonanno in qualità di Presidente dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena

VISTO

- la legge 18 maggio 1989 n. 183 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modifiche ed integrazioni;
- D.L. 11 giugno 1998 n. 180 convertito con modificazioni nella Legge 3 agosto 1998 n. 267 recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania;
- l'art. 8 della legge 8 luglio 1986 n. 349, che prevede che il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per l'esercizio delle sue funzioni, si avvalga dei servizi tecnici dello Stato previa intesa con i Ministri competenti, e di quelli delle Unità Sanitarie Locali, previa intesa con la Regione competente, nonché della collaborazione degli istituti superiori, degli organi di consulenza tecnico-scientifica dello Stato, degli enti pubblici specializzati operanti a livello nazionale e degli istituti e dei dipartimenti universitari con i quali può stipulare apposite convenzioni;
- la legge 7 agosto 1990 n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- il D. Lgs. 12 febbraio 1993 n. 39, recante norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera mm), della legge 23 ottobre 1992, n. 421;
- l'art. 69 del D. Lgs. 112/98, che, in attuazione della Legge 15 marzo 1997 n. 59, individua i compiti di rilievo nazionale per la tutela dell'ambiente e l'art. 73 che prevede lo strumento dell'intesa, dell'accordo di programma o della convenzione ove si richieda l'iniziativa integrata e coordinata tra lo Stato e gli altri soggetti pubblici e privati;
- la Legge 31 luglio 2002 n. 179, recante disposizioni in materia ambientale, ed in particolare l'art. 27 "Piano Straordinario di Telerilevamento Ambientale" (di seguito anche "PST-A");
- il D.P.R. 3 agosto 2009 n. 140, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare";
- la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per l'innovazione e le Tecnologie, del 19 dicembre 2003, che prevede che le Pubbliche Amministrazioni devono tener conto della offerta sul mercato di una nuova modalità di sviluppo e diffusione di programmi informatici, definita "open source" o "a codice sorgente aperto";
- il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 195 recante "Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale";
- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale";
- il comma 327 dell'art. 2 della legge 24 dicembre 2007 che autorizza il **MATTM** alla stipula di accordi di programma con altre amministrazioni centrali e periferiche, al fine di renderlo

punto di riferimento e di accesso per le cartografie e le informazioni ambientali di altre amministrazioni centrali e periferiche;

- che dal medesimo comma, per l'estensione del Piano Straordinario di Telerilevamento, al fine di consentire la verifica ed il monitoraggio delle aree ad elevato rischio idrogeologico, viene autorizzata la spesa di 10 milioni per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010;
- l'Accordo sul Sistema Cartografico di Riferimento per l'accelerazione delle procedure attuative dello stesso del quale ha preso atto la Conferenza Stato - Regioni in data 12 ottobre 2000 e che, successivamente, è stato sottoscritto dai Ministri dell'Ambiente, della Difesa, delle Finanze, del Tesoro, dal Presidente di turno della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province Autonome, dal Presidente della Regione Basilicata e dal Presidente della Regione Veneto;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82, recante il "Codice dell'Amministrazione Digitale" modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 4 aprile 2006, n.159 e riformato dal CDM il 19/02/2010;
- l'Accordo di programma sul Piano Straordinario di Telerilevamento ad Alta Precisione tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile e Ministero della Difesa, sottoscritto in data 26 Gennaio 2006 con il Presidente di turno della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;
- l'art. 2 del suddetto Accordo di programma sul Piano Straordinario di Telerilevamento ad Alta Precisione ;
- la Direttiva n. 2/2007 del Ministro per le riforme e le innovazioni nella Pubblica Amministrazione in materia di interscambio dei dati tra le pubbliche amministrazioni e pubblicità dell'attività negoziale;
- il D.P.C.M. del 1 aprile 2008 "Regole tecniche e di sicurezza per il funzionamento del Sistema Pubblico di Connettività" (GU 21/6/2008 n.44), previste dall'art. 71 comma 1-BIS del D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82 recante il "Codice della PA Digitale";
- la Direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2007 che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE);
- il Regolamento (CE) N. 1205/2008 della commissione del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati;
- l'art. 3, comma 2 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 32 "Attuazione della direttiva 2007/2/CE che istituisce una infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)", che definisce il **MATTM** autorità competente per l'attuazione del decreto stesso;

- l'art. 8, comma 1 del medesimo decreto, in cui il Portale Cartografico Nazionale (di seguito anche "PCN") assume la denominazione di "Geoportale Nazionale" che sostituisce, ad ogni effetto, il Sistema cartografico cooperativo - Portale cartografico nazionale;
- la Comunicazione, del primo febbraio 2008, della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni "Verso un Sistema comune di informazioni ambientali (SEIS)";
- la Legge 27 febbraio 2009, n. 13, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";
- il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativo alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni.

PREMESSO CHE

- il MATTM, nell'ambito dell'Intesa GIS Stato-Regioni, ha finanziato il progetto per la realizzazione del Sistema Cartografico di Riferimento (di seguito anche "SCR") per garantire la disponibilità di specifiche tecniche comuni per gli Strati Informativi Prioritari e la produzione di informazioni geografiche fruibili e condivisibili da tutti gli Enti pubblici e privati;
- il MATTM ha realizzato, nell'ambito del progetto sul SCR, una base cartografica comune denominata Base Cartografica di Riferimento (di seguito anche "BCR"), congruente per tutto il territorio nazionale, costituita da ortofoto in b/n, da ortofoto a colori e da tutta la cartografia a piccola, media e grande scala, disponibile quale riferimento geotopocartografico per la raccolta, l'archiviazione, la visualizzazione e la pubblicazione dei dati di base e tematici, di interesse ambientale e territoriale;
- il MATTM attraverso i finanziamenti ottenuti con delibera 83/2003 del Comitato Interministeriale di Programmazione Economica (CIPE) (in applicazione del punto 1.1 della Delibera CIPE n.17/2003) ha avviato la realizzazione del progetto denominato *Sistema Cartografico Cooperante con il Portale Cartografico Nazionale*;
- il MATTM, attraverso i finanziamenti ottenuti con delibera 19/2004 del CIPE, ha provveduto al potenziamento del Sistema Cartografico Cooperante (di seguito anche "SCC") con il Portale Cartografico Nazionale;
- il MATTM, con il progetto *Sistema Cartografico Cooperante con il Portale Cartografico Nazionale*, ha realizzato, utilizzando standard condivisi per assicurare l'interoperabilità, una infrastruttura di nodi collegati via Internet, gli Enti Cooperanti, idonea a garantire l'efficiente condivisione, consultazione e integrazione di informazioni territoriali eterogenee, senza



trasferimento fisico delle informazioni stesse, che risiederanno sempre presso l'Ente Cooperante, detentore dei i diritti legali;

- il **MATTM**, recependo le indicazioni della direttiva INSPIRE, di cui il Ministero stesso è *Focal Point* Nazionale, e vista la necessità di far fronte ad emergenze ambientali presenti e future, in conformità ai suoi compiti istituzionali, individua nel SCC con il PCN, oggi Geoportale Nazionale (di seguito anche GN), una infrastruttura tecnica e tecnologica capace di fornire e gestire in modo capillare informazioni geografiche su tutto il territorio nazionale;
- le informazioni presenti sul GN, costituiscono una banca dati ai sensi degli articoli della legge 22 aprile 1941 n. 633, del D.Lgs. 6 maggio 1999 n. 169 e della Legge 21 maggio 2004 n. 128;
- attraverso il GN, con la sua Infrastruttura Dati Nazionali (di seguito anche "IDN"), il **MATTM** e gli Enti Cooperanti sono in grado di catalogare le informazioni territoriali esistenti e consentirne l'interoperabilità ai vari livelli della Pubblica Amministrazione;
- il GN, attraverso il quale è possibile conoscere la cartografia disponibile sia a livello nazionale che locale, costituisce, di fatto, il riferimento principale per attività pubbliche o private che richiedano informazioni territoriali;
- è interesse del **MATTM** consentire l'accesso da parte di tutte le strutture pubbliche al GN - IDN al fine di facilitare la produzione, la condivisione, la diffusione e l'aggiornamento delle informazioni di interesse ambientale e territoriale;
- il **MATTM** assolve il coordinamento, come Ente Centrale, degli Enti partecipanti o analogamente interessati a partecipare con pari dignità all'interno del GN - IDN;
- il **MATTM**, attraverso il GN-IDN, persegue l'obiettivo di integrarsi con strutture analoghe e precedenti senza subentrare ad esse o sostituirle;
- il **MATTM** metterà a disposizione delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano i dati ottenuti grazie al PST-A affinché questi possano essere utilizzati per gli scopi previsti e resi condivisibili da tutti gli Enti pubblici e privati;

PREMESSO INOLTRE CHE

- il **PN** è impegnato nella realizzazione e/o gestione del proprio Sistema Informativo Territoriale, compresa la pubblicazione di informazioni territoriali nel proprio sito web;
- il **PN** condivide gli obiettivi di partecipare al GN-IDN per la condivisione, consultazione, integrazione ed aggiornamento delle informazioni territoriali aderendo al GN-IDN in qualità di Ente Cooperante.
- nell'ambito del GN-IDN, è possibile sviluppare applicazioni che rispondano a particolari esigenze ritenute di particolare rilievo tanto dal **MATTM** quanto dal **PN**.

CONSIDERATO CHE

- la disponibilità di informazioni territoriali di base e tematiche costituisce la premessa indispensabile per una più agevole e spedita attuazione delle valutazioni ambientali, paesaggistiche e territoriali. Ciò costituisce un presupposto fondamentale alle attività di analisi e sintesi a supporto delle diverse autorità competenti regionali e nazionali, evitando ogni forma di duplicazione, non necessaria, delle informazioni prodotte e garantendo una consistente economia delle risorse disponibili;
- la conoscenza del territorio nella sua globalità, sia in termini di aspetti fisico-ambientali del contesto geologico e geomorfologico sia della compatibilità tra questi e le potenziali trasformazioni ed utilizzo del suolo, rappresenta uno strumento indispensabile per la gestione del delicato equilibrio idrogeologico; occorre, quindi, garantire che la conoscenza delle aree ad elevato rischio idrogeologico sia approfondita e costantemente aggiornata;
- la cultura della prevenzione presuppone la conoscenza dei caratteri e dei vincoli fisici ed ambientali del territorio e del complesso dei fattori legati agli insediamenti della popolazione ed allo sviluppo delle attività economiche e produttive, a supporto dei processi decisionali pubblici, nonché la diffusione della conoscenza finalizzata a favorire il processo partecipativo da parte delle popolazioni interessate.

Tanto visto, premesso e considerato,

SI CONVIENE E SI STIPULA IL SEGUENTE PROTOCOLLO DI INTESA

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Art. 2 - Oggetto

Il MATTM e il PN si impegnano sin da ora a condividere, senza alcun onere finanziario aggiuntivo per le Parti, le informazioni territoriali e ambientali, corredate di relativi metadati, in proprio possesso e disponibili, nonché i futuri aggiornamenti nel rispetto della proprietà dei dati e mantenendo invariati i diritti legali sugli stessi.

Il MATTM e il PN si impegnano sin da ora a collaborare per l'utilizzo di soluzioni tecniche per l'interazione fra le rispettive infrastrutture di gestione dei dati territoriali, congruenti con l'architettura nazionale definita nell'ambito del Comitato per le Regole Tecniche sui Dati Territoriali delle Pubbliche Amministrazioni.

Il MATTM e il PN si impegnano inoltre ad una fattiva collaborazione tecnica nella prospettiva di promuovere l'interscambio dei dati attraverso il GN-IDN, coniugare il fabbisogno di qualità

delle informazioni territoriali e dei metadati, con la loro diffusione, e rendere possibile l'aggiornamento delle informazioni territoriali direttamente da parte dei soggetti competenti.

Il MATTM e il PN si impegnano a condividere la programmazione delle attività di aggiornamento delle informazioni territoriali e ulteriori attività congiunte di reciproco interesse nel rispetto delle specifiche tecniche previste.

Il MATTM e il PN si impegnano ad affrontare e risolvere eventuali problemi inerenti la raccolta, organizzazione e interoperabilità delle informazioni territoriali, la raccolta, organizzazione e pubblicazione dei metadati e l'utilizzo delle banche dati in possesso del MATTM.

Art. 3 - Impegni del MATTM

Il MATTM, attraverso il GN-IDN mette a disposizione del PN le informazioni ottenute sia nell'ambito dell'Accordo del PST-A, che quelle acquisite in altri progetti. In modo particolare il MATTM, tramite il GN-IDN, consente la consultazione di tutta la base cartografica disponibile.

Il MATTM acconsente che il PN partecipi al predetto GN-IDN e che la stessa acceda ai dati in esso contenuti tramite la cooperazione, consentendo al PN di integrare le proprie informazioni territoriali con quelli della BCR nell'espletamento delle proprie attività istituzionali.

Al fine di consentire al PN di dotarsi di apposita infrastruttura tecnologica per la gestione, condivisione e pubblicazione delle informazioni territoriali e dei relativi metadati, pur nel rispetto della scelta di avvalersi anche di propri strumenti, il MATTM mette a disposizione del PN, senza alcun ulteriore onere a carico della stessa, la fornitura di seguito riportata:

- Server web-gis con capacità di archiviazione locale di dati;
- Apparati di rete per la sicurezza perimetrale;
- Gruppo di continuità elettrica;
- Software open source per la pubblicazione dei dati cartografici (WEB-GIS);
- Software open source per la catalogazione e la gestione dei metadati;
- Software GIS open source per la gestione delle banche dati cartografiche.

Inoltre, il MATTM provvederà a fornire al PN la formazione teorica e pratica sulla piattaforma software applicativa in modalità on-site, orientata ad una adeguata preparazione del personale del PN sull'utilizzo operativo del sistema di cooperazione.

Le modalità di consegna dei suddetti beni e di erogazione di servizi saranno oggetto di apposite comunicazioni da parte del MATTM al PN.

Il MATTM si impegna a comunicare al PN gli aggiornamenti degli strumenti software forniti e a dare supporto per la loro corretta configurazione e utilizzo.

Il MATTM garantirà sul proprio sistema centrale moduli applicativi per l'acquisizione dei metadati resi disponibili dal PN in modalità internet.

In qualunque momento, previa formale contestazione, il MATTM si riserva la facoltà di disabilitare l'accesso al GN-IDN da parte del PN qualora rilevasse, da parte di quest'ultimo, un uso improprio dei mezzi e/o delle informazioni in esso contenute oppure l'inottemperanza relativa agli impegni assunti.

In riferimento all'art. 7, c. 1, lettera d) del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 32 "Attuazione della direttiva 2007/2/CE che istituisce una infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)" ed in attesa dell'emanazione del DPCM riferito all'Adozione del Sistema di riferimento geodetico nazionale, dove all'art. 4 (Conversione dei dati pregressi), al comma 2 si stabilisce che "la conversione dei dati territoriali, precedentemente prodotti, ed espressi nei Sistemi di riferimento geodetico ROMA40, ED50 e ETRF89 è effettuata utilizzando i dati e le procedure messi gratuitamente a disposizione alle Amministrazioni dall'Istituto Geografico Militare", il MATTM supporterà il PN nelle operazioni di trasformazione di coordinate e sistemi di riferimento di informazioni territoriali scelte a campione, allo scopo di ottimizzare i processi di migrazione in un unico sistema di riferimento spaziale.

Il MATTM si impegna a valutare eventuali esigenze da parte del PN diverse da quanto previsto nel presente Protocollo di Intesa.

Per il MATTM il referente tecnico è individuato nella persona del Dott. Salvatore Costabile.

Art. 4 - Impegni della PN

Il PN si impegna a indicare al MATTM un proprio referente operativo per le attività progettuali.

Il PN, relativamente alla fornitura di materiale di cui all'Art. 3, si impegna ad individuare i locali, propri o in gestione, adatti all'attività da svolgere e con il fine di consentire un'agevole installazione dello stesso materiale.

Il PN si impegna a mettere a disposizione del progetto una propria connettività specifica finalizzata alle attività di cooperazione applicativa con il MATTM, da ricavarsi eventualmente nella connettività già presente e a disposizione dello stesso PN.

Il PN si impegna a mantenere la fornitura di materiale di cui all'Art. 3 in condizioni d'uso ottimali e avendo cura di comunicare prontamente al MATTM gli eventuali malfunzionamenti.

Il PN si impegna a identificare, per attitudini tecniche e professionali, il personale più idoneo per la formazione da parte del MATTM.

Il PN, in qualità di Ente Cooperante, si impegna a fornire, per la pubblicazione e condivisione delle informazioni territoriali e ambientali nel GN-IDN, i metadati disponibili nel rispetto dei vincoli di tutela e privacy esistenti sugli oggetti e garantendo la validazione delle informazioni di

cui è titolare. I metadati dovranno essere congruenti con quanto stabilito dal Regolamento (CE) N. 1205/2008 riguardo ai metadati nonché con quanto definito dal D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 32.

Il PN, in qualità di Ente Cooperante, si impegna a pubblicare sul proprio sito web i metadati disponibili non appena effettuate le validazioni dalle proprie strutture.

Il PN, in qualità di Ente Cooperante, verificherà la conformità dei propri dati geotopocartografici secondo il modello logico definito nelle specifiche di contenuto dell'Intesa GIS, recepite dal SCR ed in linea con quanto previsto dal Regolamento (UE) N. 1089/2010 per l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali; qualora fossero riscontrate delle difformità, il PN concorderà con il MATTM le modalità per le eventuali modifiche.

Il PN, qualora sopraggiungessero esigenze organizzative e/o amministrative tali da impedire il mantenimento degli impegni derivanti dal presente Protocollo di Intesa, si riserva la facoltà, previa comunicazione formale, di sospendere o interrompere la fornitura dei propri metadati senza che da ciò possa derivare alcun pregiudizio in capo alla stesso.

Art. 5 - Variazioni

E' facoltà del MATTM e del PN apportare le necessarie variazioni al presente Protocollo di Intesa qualora nel corso dell'esecuzione delle attività previste dallo stesso subentrassero specifiche esigenze derivanti da nuove disposizioni legislative e regolamentari e, comunque, nell'eventualità che si rendessero necessarie particolari modifiche al Protocollo di Intesa medesimo.

Art. 6 - Vincoli nell'utilizzo di dati protetti da copyright

Il MATTM e il PN si obbligano sin d'ora ad accettare i vincoli derivanti dall'utilizzo degli eventuali dati dei fornitori protetti da copyright, già espressamente accettati dai rispettivi soggetti proprietari.

Art. 7 - Validità

Il presente Protocollo di Intesa ha piena efficacia tra il MATTM e il PN a far data dalla sottoscrizione del presente atto.

Art. 8 - Controversie

Per ogni controversia derivante dalla mancata osservazione degli accordi sottoscritti nel presente Protocollo di Intesa, le Parti rimettono l'esclusiva competenza, ai fini del giudizio, al Foro di Roma.



Art. 9 - Trattamento dei dati

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 196/03 in materia di dati personali, le Parti dichiarano di essere informate circa le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione del presente Protocollo di Intesa. Le Parti dichiarano di acconsentire reciprocamente al trattamento dei propri dati personali per le finalità connesse all'esecuzione del presente Protocollo di Intesa, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge.

Art. 10 - Domicilio

Ai fini dell'esecuzione del presente Protocollo di Intesa, le Parti eleggono domicilio, rispettivamente:

- il MATTM presso la propria sede sita in Roma, via Cristoforo Colombo n. 44;
- il PN presso la propria sede sita in via Giulio Cesare, 7 - 07024 La Maddalena (OT).

Roma, / /2012

~~Ministero dell' Ambiente e della Tutela del~~
~~Territorio e del Mare - Direzione per la~~
~~Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche~~

Il Direttore Generale
Dott. Renato Grimaldi

Parco Nazionale dell'Arcipelago di
La Maddalena

Il Presidente
Dott. Giuseppe Bonanno